

Istat. Il rapporto sul benessere equo e sostenibile

«Sale il reddito ma 4,6 milioni di persone in povertà assoluta»

■ La moderata crescita del reddito disponibile pro-capite (+1% rispetto al 2014) e del potere d'acquisto (+0,9%), cui ha contribuito la frenata della dinamica dei prezzi, ha favorito, nel biennio 2014-15, un recupero della spesa pro-capite per consumi (+1,6%), mentre la propensione al risparmio è rimasta inferiore a quella del periodo pre-crisi. Lo rivela l'Istat che ieri ha presentato la quarta edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes).

Il recupero di fiducia si associa alla diminuzione delle persone che vivono in famiglie che arrivano a fine mese con grandi difficoltà (dal 17,9% nel 2014 a 15,4% nel 2015). Si riduce anche la quota di famiglie in condizioni di vulnerabilità finanziaria (da 4,8% nel 2012 a 3,6% nel 2014): tra quelle con minori livelli di ricchezza è diminuito sia il numero degli indebitati sia la loro esposizione media.

La crescita del reddito disponibile non ha tuttavia modificato la disuguaglianza - nel 2015 l'indice è identico a quello del 2013, il più alto dell'ultimo decennio - e si conferma sopra la media europea: il rapporto tra il reddito percepito dal 20% dei più ricchi e il 20% dei più poveri è stata pari nel 2015 a 5,8 in Italia, contro una media europea di 5,2.

I lievi segnali di ripresa del reddito non toccano chi vive in condizioni di forte disagio. Nel 2015 la quota di persone a rischio di povertà è salita al 19,9% dal 19,4% del 2014, e la povertà assoluta è cresciuta raggiungendo quota 7,6%, pari a 4 milioni e 598 mila persone, a seguito dell'aggravarsi della condizione delle coppie con due figli e delle famiglie di stranieri.

In Italia il disagio economico è legato alla difficoltà per famiglie e individui a entrare e restare nel mercato del lavoro: l'11,7% delle persone vive in famiglie con intensità lavorativa molto bassa, valore che sale al 20,3% nelle regioni del Mezzogiorno. Tuttavia nel 2015 s'è interrotta una tendenza all'aumento che si è protratta per tutto il periodo 2009-2014.

D.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

